

OLTRE

MAGAZINE

PERIODICO DELL'IMPRENDITORIA FUNERARIA E CIMITERIALE



TANEXPO
ESSERCI E' UNA
VITTORIA!

NUMERO 3

MARZO 2010

L'ESPERIENZA DELLA FACOLTÀ DI ARCHITETTURA VALLE GIULIA
DI ROMA A TANEXPO DESIGN & RICERCA

Recuperare un sentimento di felicità



Premesso che nessuno ha piacere di parlare della morte, nelle Facoltà di Architettura non si prende assolutamente in considerazione questo tema. Ed è inopportuno che ciò accada. Pertanto, considerato

che l'argomento è per noi assolutamente inedito, abbiamo cercato di approfondirlo come tema possibile in una struttura formativa quale è il corso di laurea triennale. I risultati mi sembrano soddisfacenti.

FIERE



© arch. Andrea Marcuccetti - Università La Sapienza



© arch. Andrea Marcuccetti - Università La Sapienza

Alla base dei diversi progetti che presentiamo a Tanexpo vi sono indirizzi comuni a tutti i lavori. Quello prevalente è di rivolgerci ai nostri interlocutori con forme semplici e quanto più possibile essenziali. Questo ci consente due opportunità: usare tecnologie di facile applicazione e, nello stesso tempo, avere un parametro economico accettabile. La qual cosa non vuol dire che la tecnologia sarà impiegata

in maniera elementare: al contrario, i materiali tradizionali saranno affiancati da tecnologie super avanzate che tenderanno a dare enfasi ad alcune caratterizzazioni. L'uso di geometrie semplici ed essenziali, quello che in gergo architettonico è indicato come un "atteggiamento minimalista", ci ha indotti a progettare oggetti e componenti non fini a se stessi, ma rapportati agli spazi che li dovranno

accogliere e quindi, per quanto possibile, contestualizzati.

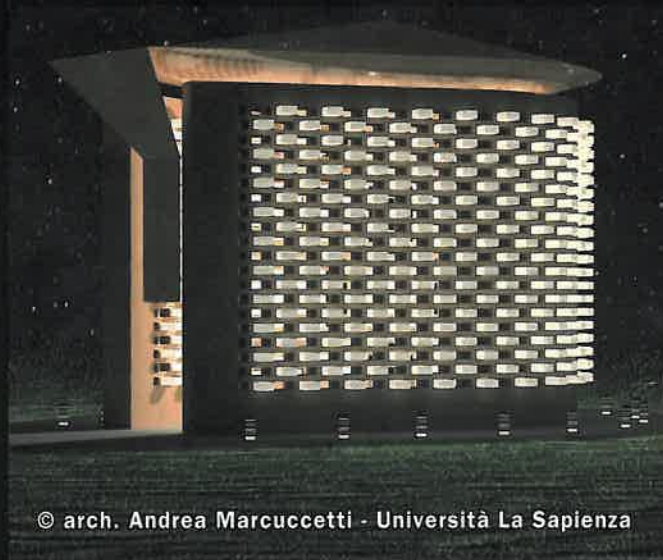
L'enfasi sulla luce, sia essa artificiale o naturale, e sui materiali dà la possibilità di conferire identità alla tomba; una identità che deve e che può essere ricercata, ad esempio, nella possibilità di rievocare l'immagine reale del defunto, magari attraverso un sistema di accensione di immagini su touch screen. Un ulteriore esempio è

la riproduzione della persona mediante non le classiche immagini fotoceramiche, ma un fotomosaico che funge da finitura "faccia in vista" nelle diverse sepolture.

Riteniamo che l'incontro con il defunto nel cimitero, e negli altri luoghi deputati alla sepoltura ed alla conservazione delle urne cinerarie, deve recuperare un sentimento di felicità e non essere necessariamente portatore di malinconia.



© arch. Andrea Marcuccetti - Università La Sapienza



© arch. Andrea Marcuccetti - Università La Sapienza

TANEXPO

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
DI ARTE FUNERARIA E CIMITERIALE



BOLOGNA

26-27-28 MARZO 2010

3 BI - R.B. • 7 M.C. • A. e L. MENEGHETTI • A.B.C. • A.F. DI MARINI GIULIANO • ACOMOMAD • AETERNA • AFE ASIA FUNERAL EXPO (Hong Kong) • ALAIDA - ECOSILIC (Spagna) • ALEA • ALGORDANZA AG (Svizzera) • ALGORDANZA Erinnerungsdiamanten (Germania) • ALGORDANZA Italia • ALMA • AMAZON'S GREEN TRIBUTE (Colombia) • ARDESIA • AREA SERVIZI • ART FUNERAL ITALY • ART PETER (Austria) • ARTE PROVVISORIA • ARTGEORGIES'S (Romania) • ARTI GRAFICHE ALPINE • ARTIGIANLEGNO • ARTLEVA ITALIA • ASSOCOFANI • ASSO VOTIVI • B.L. • B.S.Z. TECHNICAL CERAMICS • BALTEA Digital Ceramic • BARBIERI • BB KEY • BENEDETTI • BERTELOTTI ALDO • BERTONCELLO GRAZIANO • BIEMME SPECIAL CARS • BINZ (Germania) • BIONDAN • BOSISIO GIUSEPPE • CANTINELLI ROBERTO • CARTOTECNICA SEVESO • CEABIS • CENTRO STUDI OLTRE • CENTROLAB • CHEMICAL ROADMASTER ITALIA • CHIOTTI AUTOTRASFORMAZIONI • CICERI • CIROLDI CREMATION • CO.B.A.L.M. • COLDOR (Polonia) • CONVERT • CTE • DESIGN IN EDELSTAHL (Germania) • DEVOTA (Austria) • DIGITAL EMOTION • E.M. • EDEN • ELEKTRONIK PRINTING (Austria) • ELEMENTI • ELLEGI • ELLENA • ELLEPI • EMAL-DON (Russia) • ETOILES.IT • ETERNAL MEMORY (Spagna) • EUROCOFANI • EVERTY (Spagna) • EXPOFUNERARIA MEXICO (Messico) • F.A.C. RESMINI • F.LLI GRASSO • F.T.C. SRL CARTOTECNICA • FACULTATIVE TECHNOLOGIES (Olanda) • FALEGNAMERIA MURINO • FAPU • FE.N.I.O.F. • FEDER.CO.F.IT. • FERNO (Germania) • FERRARI • FERRARI MARMI SERVICE • FIAT-IFTA (Olanda) • FINISTERRA • FIVE COLOR • FOTOCERAMICA BERTELLI • FUNERAL PRODUCTS (Olanda) • FUNERAS • FUNERMOSTRA (Spagna) • FUNEXPO 2010 (Argentina) • FUTURE TECH • GEM • MATTHEWS INTERNATIONAL • GENIE INDUSTRIES (Stati Uniti) • GHERARDI ANDREA • GIORGI F.LLI - Officina Martello • GIUSEPPE FRANCO • GLS VEICOLI SPECIALI • GRAFICA VERCELLESE • GRAPHOS • GRUPO ILGA (Messico) • HELIOS AUTOMAZIONI • HYGECO (Francia) • ICREM • IFZW (Germania) • IL CANOPE • IMPRONTA DIGITALE • INARTEVETRO • INCIMAR • INDUSAUTO HERNANDEZ (Spagna) • INDUSTRIA DEL LEGNO PINO SPAGNOLETTI • INDUSTRIE UNIBIND Divisione RGB • KOINE' • KRÖMERS (Germania) • KRYSAMOND (Germania) • LA CENERINA • LA ERREVIEFFE • LA GUIDA FUNERARIA (Spagna) • LA LEONESSA (Germania) • LA MAJESTIC • L'ALTRA MANIGLIA • LAVALLE • LGM SOFTWARE • LIMBO DISSENY (Spagna) • LORDFIN • LUCE PERPETUA • MA.STE • MANIFATTURE TESSILI • MAR-MARMI • MASSIMO PIRACCINI TREATMENT • MEMENTO (Polonia) • MEMORIAL CERAMICS • MENEGARDO • MIRA GLASS • MODIT • MORNING'S PRINT A PLATE • MOVIESTAR • MULTISERVIZI ITALIA C.S.F. • NECROEXPO (Polonia) • NEW ARTLEVA • NFDA (Stati Uniti) • NFE 2011 (Gran Bretagna) • NIKIL • NORD OMICRON • NUOVA ERGA'S • NUVOLA • O.M.G. • OFITALIA • OLIVETTI • OLTRE MAGAZINE • OSCAR MARTA • OSTERKORN (Austria) • PAFC FOTOCERAMICA • PALLADINI MILANO • PARTELESA • PATHOS • PAVONI STEP AUTOMAZIONI • PER SEMPRE CON TE • PILATO • PILLA • PIROZZI ARTE SACRA • POGGI LIBERO • POLISH FUNERAL CHAMBER (Polonia) • POLISTAMPA LINEA DECALCO • PORFIDO F.LLI PEDRETTI • PRESSAL • PRIMA-TECH (Polonia) • PROSAN • PSALM 91 • PUBBLIPEL RICCIARELLI • RADIV • REAL VOTIVA • RESONANCE (Francia) • SA.MAR. • SAGGIO • SALVATORI • SAM'S SUPPLIES (Polonia) • SARA CREAZIONI • SARTORIA DI FILOTTRANO • SCACF • SE.DE.AL. • SEKOB • SILVER PROM • SPENCER ITALIA • STABEMA COFANI • STILTECNO • STRAGLIOTTO • STRASSACKER (Germania) • T.G. ITALIARREDA • TADDIA • TANEXPORT • TECNOSTAMPA RIMINI • TEMEXPO (Ungheria) • THANOS (Olanda) • TIESSE • TOSCO DATA • TYMOS • VALNICO • VEZZANI • XIAMEN XINBONAN SLABSTONE (Cina) • ZALLYS • ZANARDO • ZONZINI • ZORSOL

26-27-28 marzo 2010

BolognaFiere

Ingresso Nord - Ingresso Piazza Costituzione

orario 9,30 - 18,30

Informazioni, aggiornamenti e biglietteria online su www.tanexpo.com
Conference Service Srl - Via de' Buttieri, 5/a - 40125 Bologna - Tel. 051 4298311 - Fax 051 4298312 - info@tanexpo.com

Espositori iscritti
al 10 marzo 2010

www.tanexpo.com



FIERE

Per Tanexpo ho organizzato un gruppo di giovani progettisti che in qualche maniera sono legati alla nostra Facoltà: assistenti, dottori o dottorandi di Architettura d'Interni e professori a contratto che con molto entusiasmo hanno offerto un valido ed originale contributo ed ai quali desidero manifestare pubblicamente un caloroso plauso ed un sentito ringraziamento.

PROF. VINCENZO TURIACO •

*Responsabile del Corso di Laurea in
Arredamento e Architettura degli Interni
Facoltà di Architettura Valle Giulia - Roma*



© prof. arch. Vincenzo Turiaco - Università La Sapienza



© arch. Stefano Mavilio -
Università La Sapienza



© arch. Mauro Pantuso - Università La Sapienza

FIERE

L'ESPERIENZA DELL' ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BRERA

A TANEXPO DESIGN & RICERCA

Promuovere "la vita" della morte

© Tarshito - Accademia di Brera





La cultura dell'arte ha indagato e commentato, descritto e interpretato l'esperienza della morte lungo l'intera sua storia, dal patrimonio archeologico all'attività contemporanea, e quindi con le tecniche e con i sistemi iconografici, con i processi linguistico-visivi e con l'intima relazione personale; l'arte ha consegnato

attraverso le opere i presupposti e i risultati dell'incontro esperienziale con la morte, dove l'immagine pittorica ed il marmo scolpito, la lastra incisa e la pellicola fotografica, l'istallazione del corpo nello spazio ed un video non sono "contenitori", non valgono come forme implose, ma come materia viva, palpitante ed animata, estroflessa rispetto alla stessa morte.



TANEXPO

Ogni nuova opera visiva e dell'arte non è quindi da intendere come realtà ultima, rispondente ad un percorso finalizzato alla "conclusione" di un itinerario terreno e di accompagnamento, ma come valore individuale di ritorno, rete che recupera, ricordo che vive lungo la propria composizione attraverso la stessa rinascita nella fruizione. L'opera d'arte che visita la morte promuove attraverso l'atto di creazione, lungo il percorso intuitivo e l'emozione espressiva, la vita della morte stessa, la sua nascita, il suo stare nello sguardo, nel gesto e nel segno, nel percorrere.

Ogni opera d'arte include il valore della sacralità per sua intrinseca natura processuale e la gran parte di esse contemplanano fattori e valori che si pongono ben oltre definizioni tematiche e collocazioni funzionali; così il tema della morte, e il suo sviluppo nei comportamenti del subire direttamente la scomparsa e del vivere l'esperienza della perdita, sono percentualmente inclusi ed estraibili attraverso la mirata installazione in ogni opera d'arte. Il tema della morte, lo sguardo dell'arte su di essa, è di fatto rintracciabile, recuperabile e riutilizzabile dalla fruizione, inserito nel pro-



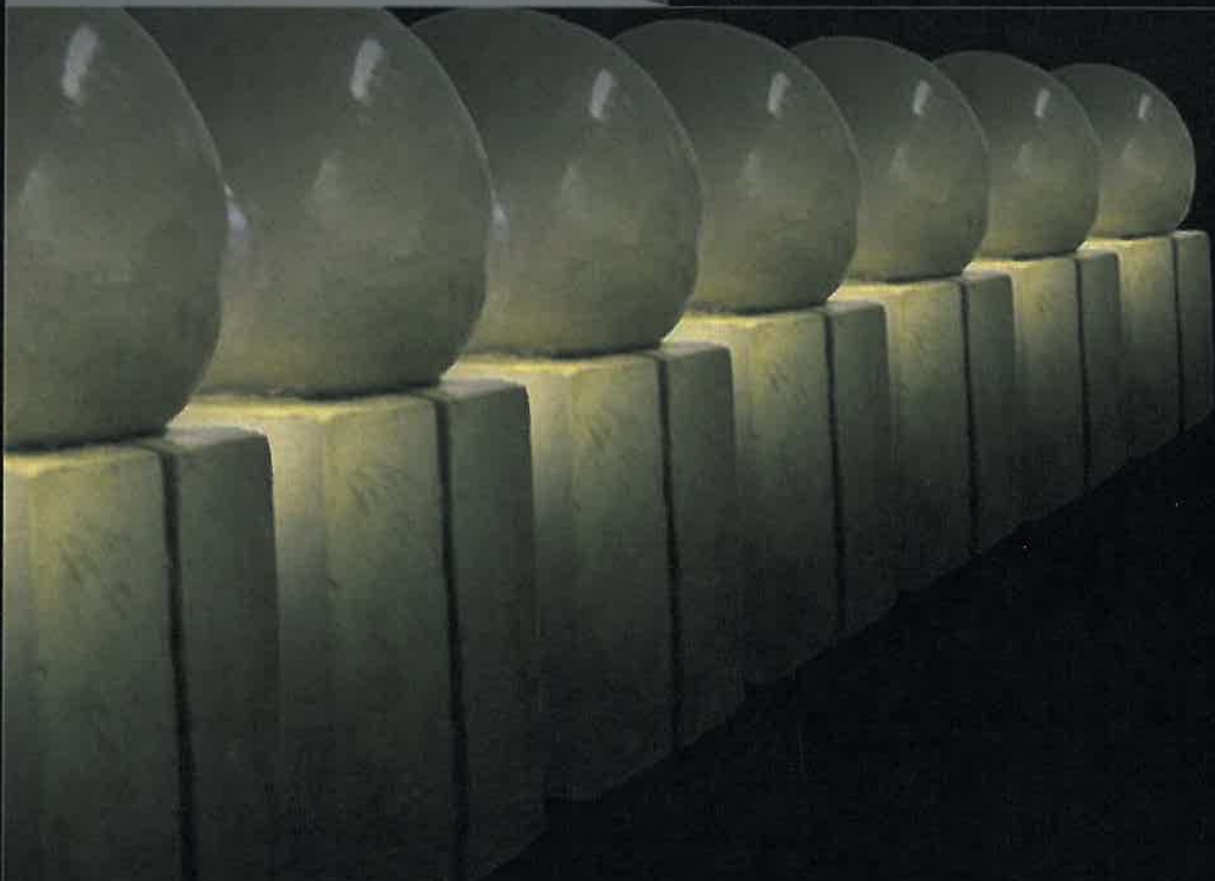
© Felice Martinelli - Accademia di Brera



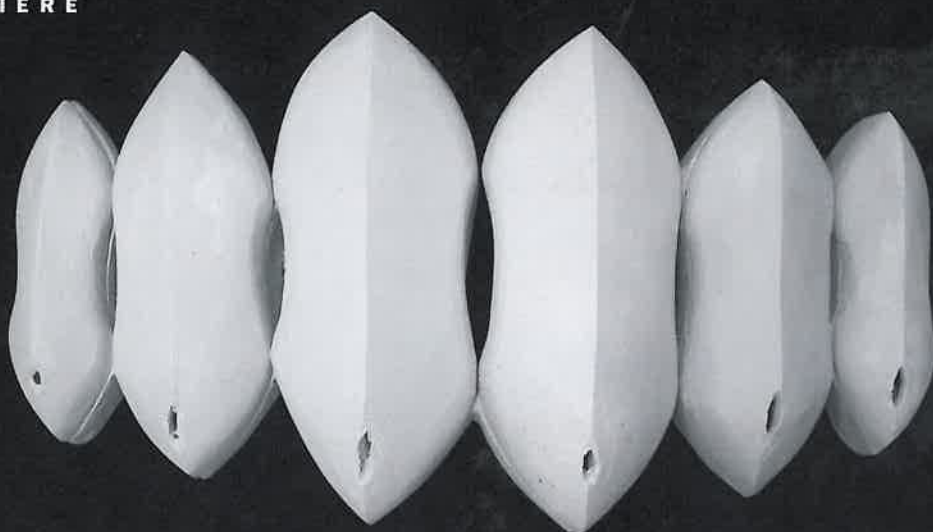
© Guido Pertusi e Adrian Craiurveianu - Accademia di Brera

cesso di partecipazione. Se la storia dell'arte sacra contemporanea si articola sul caleidoscopio espressivo delle opere e si emblemizza su tre specifiche tappe, le "Cappelle" di Henri Matisse del 1947-1951 e di Marc Rotkho del 1965-1966 e la "Chiesa Rossa" di Dan Flavin del 1997, così il "Progetto per il Cimitero di Urbino" di Arnaldo Pomodoro del 1974 rappresenta tutti i valori posti tra la cultura dell'arte e l'esperienza della morte, tra l'azione creativa ed il sistema che vive il passaggio dalla vita alla morte. È da quel tracciato inferto alla crosta di

terra, è da quel percorso di discesa congiunto tra il vivo ed il defunto, nel sodalizio che si stringe e si rinnova fin nelle radici del sepolcro collettivo, che i temi della "tomba a terra" e della "cappella di famiglia" devono tornare ad essere osservati. In quel progetto sottratto alla cultura contemporanea della morte sono raccolti ed evidenti i dati dell'esperienza affettiva per condivisione attraverso la percorrenza che non solo accompagna, ma che si rinnova e si ripete in entrata ed in uscita tra vita e morte, insieme lungo la stessa terra e sotto il medesimo cielo, nel



© Guido Pertusi e Adrian Craiurveianu - Accademia di Brera



© Isabella Mottini - Accademia di Brera

tracciato scavato e nella luce, nella severità della materia e nell'energia dell'aria.

Ho chiesto l'estensione del viola "liturgico" come materia cromatica in grado di interpretare la collocazione di opere d'arte, di definire il senso del posizionamento di volumi e di superfici narranti, di indicare il valore dell'istallazione tra stazioni plastico-modulari atte alla riflessione;

l'habitat espositivo e della fruizione, la presenza dell'opera e del lettore, hanno come fattore comune il dato del percorso, della costruzione di un tracciato che si articola, animato non da solitudine e separatezza, ma da interferenza e condivisione, da scambio e dialogo. Come ogni elaborato espressivo è frutto di una sensibilità estetica e di grammatiche visive caratterizzate da processi analitici, da si-

stemi progettuali in cui la sensibilità creativa si muove sperimentale, così la fruizione percorre e collega, rintraccia in autonomia i fili del pensiero nel territorio del "riposo", ascolta e vede, condivide presenze-assenze affettive. **Superfici piane di materia magmatica e sarcofaghi che dialogano silenziosi, pareti di materia luminosa umana e divina, case-dolmen ospitali, architetture ascensionali di luce, architetture dispiegate alla fruizione, architetture che si espandono nella preziosità della bellezza, istallazione di un paesaggio marmoreo frantumato in costante affermazione dell'esistenza del ricordo.**

Il tema ampio ed infinito di una "risurrezione" si distribuisce lungo la grande parete di fondo di questo territorio attraversato, così che ogni frammento plastico (dalla tomba all'urna) ed il fruitore nel suo girovagare vedano un ideale paesaggio, riconoscano un nuovo itinerario, una diversa esperienza da compiere. Si aprono come finestre di speranza il "Sepolcro aperto", la "Risurrezione di materia pittorica" e "Cieli e paesaggi oltre" quali di-svelate superfici di colore e di forma.

ANDREA B. DEL GUERCIO •

Direttore Dipartimento Arti e
Antropologia del Sacro
Accademia di Belle Arti di Brera - Milano



© Giovanni Bruno - Accademia di Brera